

**Esaurite le graduatorie
 Scuola, ora è allarme per le supplenze
 in classe neolaureati senza abilitazione**



Nelle scuole è caccia al supplente. I docenti non si trovano e a scalare le graduatorie ora sono i neolaureati senza esperienza né abilitazione: centinaia di migliaia di giovani in cerca di cattedre per incarichi a tempo determinato. Loiaccono a pag. 12

Scuola, è allarme supplenti «Pochi prof, cattedre vuote»

► Esaurite le graduatorie mancano i docenti ► Si utilizzano gli elenchi di istituto, nei quali «Buchi» in matematica, italiano, latino e greco però ci sono neolaureati senza abilitazione

IL CASO

ROMA. Nelle scuole è caccia al supplente. I docenti non si trovano e a scalare le graduatorie ora sono i neolaureati, freschi di studio ma senza esperienza né abilitazione: centinaia di migliaia di giovani in cerca di cattedre per incarichi a tempo determinato.

È lo strano caso della scuola italiana dove vengono a mancare anche i supplenti: le graduatorie ad esaurimento infatti sono state svuotate, prima dalle assunzioni degli ultimi due anni e poi dagli incarichi annuali estivi, e così ora mancano all'appello anche i precari. Alle scuole non resta che abbandonare le liste provinciali e sfogliare le graduatorie di istituto a disposizione, in cui sono iscritti tanti precari già abilitati ma esclusi dalle graduatorie ad esaurimento e si sono aggiunti, a giugno, 700mila neolaureati. Liste infinite, tra titoli e abilitazioni, con cui devono fare i conti ora le scuole in cerca del docente giusto.

LA MAPPA

È così da Nord a Sud. Da Milano a Napoli e Matera, infatti, la storia non cambia. Basta dare un'occhiata alla situazione attuale della provincia di Roma:

per la scuola media non ci sono più docenti nelle graduatorie ad esaurimento di arte, inglese e sostegno, musica, insegnamento del pianoforte e del violino. Per le scuole superiori mancano all'appello i supplenti di italiano, greco e latino, filosofia e storia, matematica, scienze e storia dell'arte, tecnologia tessile, moda e abbigliamento e design dei metalli, musica, scienze giuridico economiche e scienze motorie. Non ci sono neanche supplenti per i laboratori di scienze informatiche e per la ricettività nell'alberghiero, né per l'insegnamento delle lingue francese, inglese e tedesco. A Milano non serve neanche consultare le liste dell'ex provveditorato: tutte esaurite. Non ci sono più supplenti da chiamare e le scuole devono cercare nelle loro liste di istituto. Stessa situazione a Firenze e provincia.

A Treviso non ci sono più maestre disponibili per le supplenze nella scuola dell'infanzia. Ma se nelle scuole del Nord il problema della carenza dei docenti è datato, con tanto di polemiche per gli spostamenti dei precari dal Sud, anche nelle scuole del meridione i problemi non cambiano: mancano migliaia di docenti.

DA NORD A SUD

Le graduatorie ad esaurimento della provincia di Napoli sono esaurite dal 26 settembre per storia dell'arte alle medie, dove mancano anche docenti di inglese e musica. Anche a Matera, capitale europea della cultura 2019, non ci sono docenti di arte, matematica e musica, come in tutta Italia ormai, ma anche italiano, greco e latino, fisica, matematica e chimica.

A Brindisi non ci sono più supplenti per le discipline letterarie nelle scuole superiori, per filosofia e storia, matematica e fisica, scienze, tecnologie elettriche ed elettroniche, tecnologie meccaniche, scienze motorie e sportive e scienze naturali, chimiche e biologiche. Mancano docenti di inglese, francese e spagnolo, mancano insegnanti di sostegno nell'area scientifica, quello nell'area umanistica-linguistica-musicale e nell'area tecnica professionale. È rimasto senza insegnanti anche il sostegno, dove spesso confluiscono docenti senza abilitazione, con buona pace dei ragazzi che ne hanno bisogno e delle loro famiglie che confidano nella specializzazione del docente.

LA MANCANZA

Quello del sostegno è un problema a parte, che non sembra

avere soluzioni immediate visto che dall'ultima selezione, con una classe di concorso specifica, sono uscite talmente tante bocciature che non si riuscirà a coprire i posti disponibili. Senza abilitazione sono anche i 700mila aspiranti docenti che a giugno hanno chiesto l'iscrizione

nelle graduatorie di istituto: un'inaspettata iscrizione in massa che ha mandato in tilt il sistema informatico del ministero dell'Istruzione.

LE CARENZE

Si tratta di neolaureati in varie discipline, compatibili con l'in-

segnamento, come ingegneria, economia e legge, chimica, agraria e storia della musica. Tutti senza abilitazione ma in cerca di lavoro, disposti a tentare l'insegnamento anche con una supplenza di pochi giorni.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

100.000

È il numero dei supplenti annuali che si trovano in cattedra per l'anno scolastico in corso, 2017-2018

700.000

I docenti neolaureati che aspirano alle supplenze brevi: non hanno l'abilitazione, ma si sono iscritti alle liste di istituto

805.000

Sono i docenti nella scuola statale. All'appello mancano i supplenti: le graduatorie ad esaurimento sono vuote

